

**COESIONE  
ITALIA 21-27**

**LAZIO**



# **KIT PER I BENEFICIARI**

**ALLEGATO A.17**

**Programma FESR 2021-2027**

**CCI2021IT16RFPR008**

Versione 1.0  
Settembre 2025



Cofinanziato  
dall'Unione europea



**REGIONE  
LAZIO**





## **SOMMARIO**

|                                                                                          |           |
|------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>1. IL PR FESR LAZIO 2021-2027 .....</b>                                               | <b>4</b>  |
| <b>1.1 ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA .....</b>                                             | <b>5</b>  |
| <b>1.2 IL PROGRAMMA IN NUMERI .....</b>                                                  | <b>7</b>  |
| <b>1.3 PRIORITÀ E OBIETTIVI SPECIFICI .....</b>                                          | <b>8</b>  |
| <b>PRIORITÀ 1 .....</b>                                                                  | <b>8</b>  |
| <b>PRIORITÀ 1BIS .....</b>                                                               | <b>9</b>  |
| <b>PRIORITÀ 2 .....</b>                                                                  | <b>9</b>  |
| <b>PRIORITÀ 3 .....</b>                                                                  | <b>10</b> |
| <b>PRIORITÀ 3BIS .....</b>                                                               | <b>11</b> |
| <b>PRIORITÀ 4 .....</b>                                                                  | <b>11</b> |
| <b>PRIORITÀ 5 .....</b>                                                                  | <b>11</b> |
| <b>ASSISTENZA TECNICA.....</b>                                                           | <b>12</b> |
| <b>2. DEFINIZIONI.....</b>                                                               | <b>13</b> |
| <b>3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI GESTIONE E CONTROLLO DEL PROGRAMMA FESR LAZIO .....</b> | <b>19</b> |
| <b>4 COME SI ACCEDE AL PROGRAMMA .....</b>                                               | <b>21</b> |
| 4.1 COME SI ACCEDE AL SOSTEGNO DEL PR.....                                               | 21        |
| 4.2 LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI .....                                                  | 21        |
| <b>5 SPESE AMMISSIBILI .....</b>                                                         | <b>23</b> |
| 5.1 PREMessa.....                                                                        | 23        |
| 5.2 CONDIZIONI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE .....                               | 23        |
| 5.3 SPESE NON AMMISSIBILI .....                                                          | 24        |
| 5.4 PERIODO DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE.....                                            | 24        |
| 5.5 METODI DI PAGAMENTO .....                                                            | 25        |
| <b>6 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO .....</b>                                                 | <b>26</b> |
| 6.1 IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI A CARICO DEL BENEFICIARIO.....                         | 26        |
| 6.2 OBBLIGHI DEI BENEFICIARI DI INFORMARE E PUBBLICIZZARE IL SOSTEGNO RICEVUTO.....      | 27        |
| <b>7 NORMATIVA DI RIFERIMENTO .....</b>                                                  | <b>29</b> |

2

## Premessa

Il Programma regionale (PR) del Lazio è il documento di programmazione che definisce strategia e interventi per l'utilizzo delle risorse assegnate alla Regione dal Fondo europeo di Sviluppo Regionale (FESR), dallo Stato e dalla Regione (cofinanziamento nazionale) nell'ambito della Politica di coesione.

Il Fondo europeo di Sviluppo Regionale (FESR) è il principale strumento utilizzato dall'Unione Europea per consolidare la coesione economica e sociale, correggendo gli squilibri fra le regioni.

È finalizzato principalmente a sostenere lo sviluppo intelligente e sostenibile dei territori, cofinanziando interventi nell'ambito dell'innovazione e della ricerca, del sostegno alle piccole e medie imprese (PMI), alla transizione verso una economia a basse emissioni di carbonio e per la realizzazione della agenda digitale europea.

La presente guida è parte dei documenti predisposti per orientare i beneficiari del PR FESR Lazio 2021-2027 nell'ambito delle opportunità offerte dal Programma fornendo altresì ai beneficiari un **quadro di insieme** delle principali regole per l'accesso al sostegno e per la gestione dei progetti finanziati. Il presente documento non intende esaurire tutte le indicazioni possibili o necessarie all'attuazione dei progetti e che sono fornite dall'Autorità di Gestione e/o dagli altri soggetti (Organismi Intermedi, attuatori) delegati a gestire alcune misure specifiche programmate.

Le procedure attivate dalla Regione Lazio per l'attuazione del Programma sono numerose quanto la tipologia dei beneficiari e le modalità di accesso al sostegno e le regole sono dettagliatamente disciplinate in ciascun dispositivo di attuazione.

Il presente documento è redatto nel rispetto del quadro normativo comunitario, in particolare con riferimento al Reg. (UE) 2021/1060 (d'ora in avanti **RDC**, acronimo di Regolamento delle Disposizioni Comuni) e al Reg. (UE) 2021/1058 (che disciplina il campo di intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale, di seguito **Regolamento FESR**).

3

*Il Fondo europeo di Sviluppo Regionale (FESR) è uno dei principali strumenti della politica di coesione dell'UE. Il fondo strutturale si prefigge di contribuire ad appianare le disparità esistenti fra i diversi livelli di sviluppo delle regioni europee e di migliorare il tenore di vita nelle regioni meno favorite.*

**Per gli approfondimenti sulla Politica di coesione europea si rimanda il lettore ai seguenti link:**

[https://commission.europa.eu/index\\_it](https://commission.europa.eu/index_it)

[https://ec.europa.eu/regional\\_policy/2021-2027\\_it](https://ec.europa.eu/regional_policy/2021-2027_it)

## I. II PR FESR Lazio 2021-2027

Con Decisione comunitaria C (2022) 7883 del 26 ottobre 2022 è stato approvato il “PR Lazio FESR 2021-2027” e con Deliberazione n. 950 del 3 novembre 2022 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione comunitaria C (2022) 7883 del 26 ottobre 2022 (poi modificata con Decisione C (2023)5956 del 30 agosto 2023 e Decisione C (2024) 6747 del 26 settembre 2024) e ha disposto l'immediato avvio dell'attuazione del Programma. Il PR FESR 2021-2027 sostiene gli investimenti per la crescita e l'occupazione in coerenza con lo scenario delineato dall'Agenda 2030, dal Green New Deal, da Next Generation EU e dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC).



Grazie al Programma FESR il Lazio beneficia di risorse per favorire:

- investimenti nelle imprese, in particolari piccole e medie, per la creazione di posti di lavoro sostenibili;
- investimenti nel campo della ricerca e dell'innovazione, del digitale, dell'ambiente, dell'energia e del trasporto urbano sostenibile e nella rigenerazione urbana;
- misure di assistenza tecnica e cooperazione territoriale

Le misure di sostegno possono avere la forma di sovvenzione, di prestito, di garanzia e di capitale di rischio, in base a quanto previsto dalle disposizioni attuative e dagli avvisi che sono approvati in coerenza con il contenuto del Programma.

### Il Green Deal europeo

Il Green Deal europeo (Patto Verde europeo) è un insieme di proposte della Commissione europea per avviare il percorso di trasformazione dell'Europa in una società a impatto climatico zero, giusta e prospera, dotata di un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva. L'obiettivo è di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Tutti i 27 Stati membri hanno assunto l'impegno di fare dell'UE il primo continente a impatto climatico zero entro tale data. Per raggiungere questo traguardo si sono impegnati a ridurre le emissioni di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990.

Le iniziative contenute nel Green Deal riguardano una serie di settori d'intervento tutti fortemente interconnessi, tra cui clima, ambiente, energia, trasporti, industria, agricoltura e finanza sostenibile. In questo modo si creeranno nuove opportunità per l'innovazione, gli investimenti e l'occupazione.

Dove trovare il **testo integrale del Programma** e le informazioni sulla sua attuazione?

<https://www.lazioeuropa.it/pr-fesr/>

Cosa sono i **principi orizzontali** che guidano l'attuazione del Programma?

Il PR è implementato nel rispetto dei seguenti principi (art. 9 del RDC):

- il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea
- la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere
- prevenire qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale
- promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo» o DNSH.



## I.1 Articolazione del Programma

Il PR Lazio per il periodo di programmazione 2021-27 sostiene il sistema laziale nell'affrontare le grandi sfide per lo sviluppo, coniugando il rilancio della competitività e la crescita sostenibile ed inclusiva.

Il Programma è declinato in 7 Priorità strategiche o Assi prioritari oltre l'Assistenza tecnica.



un'Europa più competitiva e intelligente

La **Priorità/Asse1** è dedicata alla **competitività del sistema produttivo** regionale attraverso misure di sostegno al trasferimento tecnologico mettendo in relazione principalmente imprese e organismi di ricerca. Sono previsti specifici interventi per la digitalizzazione dei servizi pubblici nonché sovvenzioni per investimenti produttivi delle PMI e strumenti di accesso al credito, insieme ad un'azione mirata al rafforzamento delle competenze in grado di rispondere alle nuove esigenze del mondo della produzione nei diversi ambiti tematici della RIS3 regionale. La priorità I bis Piattaforma STEP - tecnologie critiche e azioni di rafforzamento delle competenze, dedica importanti risorse allo sviluppo e alla fabbricazione di tecnologie critiche, insieme alla salvaguardia e al rafforzamento delle rispettive catene del valore di tutti i settori oggetto della Strategic Technologies for Europe Platform. Il PR sostiene le tecnologie critiche che "apportano al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico ovvero che contribuiscono a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione", nei settori delle tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie "deep tech", delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse e delle biotecnologie.

5



un'Europa più verde

La **Priorità/Asse2** affronta il tema della **transizione ecologica** e include **interventi per l'efficientamento energetico** di edifici finalizzati alla riduzione dei consumi di energia primaria e il supporto alla costituzione di comunità energetiche come pure il sostegno alla **realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili**. In quest'ottica sono pianificate azioni per la transizione verso processi produttivi sostenibili e per salvaguardare la biodiversità. Prosegue inoltre il sostegno agli interventi di prevenzione e gestione del rischio idrogeologico e dell'erosione costiera. Attraverso **l'adesione alla piattaforma STEP** ed il sostegno ad incentivare tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, si intende rafforzare la promozione e la diffusione industriale delle tecnologie a zero emissioni nette necessarie per conseguire gli obiettivi climatici europei rafforzando, al contempo, la competitività del sistema produttivo del Lazio per sostenere le importanti sfide globali (Priorità 3bis)



Mobilità  
urbana e  
sostenibile

La **Priorità/Asse3**, in continuità con la precedente programmazione, prevede un pacchetto di azioni fra loro complementari per lo sviluppo di una **mobilità urbana sostenibile**.



un'Europa  
più sociale e  
inclusiva

La **Priorità/Asse4** è orientata a **favorire** lo sviluppo di progetti finalizzati alla valorizzazione di siti culturali e turistici di proprietà pubblica e progetti per la creazione di spazi e luoghi condivisi da destinare a uso collettivo e a fini socioculturali per creare occasioni **di inclusione sociale**, con il coinvolgimento attivo di cittadini, terzo settore e imprese sociali.



un'Europa  
più vicina ai  
cittadini

La **Priorità/Asse 5** supporta lo **sviluppo integrato urbano** dell'Area metropolitana di Roma, delle aree urbane medie (Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo) promuovendo la cooperazione tra autorità locali e la costruzione di **strategie di sviluppo territoriale** che devono contribuire al rilancio ed alla resilienza dei sistemi socioeconomici del Lazio.



A queste Priorità si aggiunge l'**Assistenza tecnica** (Asse 6), funzionale alla gestione efficace ed efficiente del Programma.

Le attività di Assistenza Tecnica sono un elemento importante per la gestione del Programma, fornendo strumenti e metodi che permettono di assicurare le azioni di rafforzamento amministrativo, le azioni di comunicazione e informazione e le azioni di valutazione in coerenza con gli obiettivi prefissati.

## I.2 Il Programma in numeri

La dotazione del programma ammonta a circa 1,8 miliardi di euro, di cui 726,9 milioni sono di quota FESR.

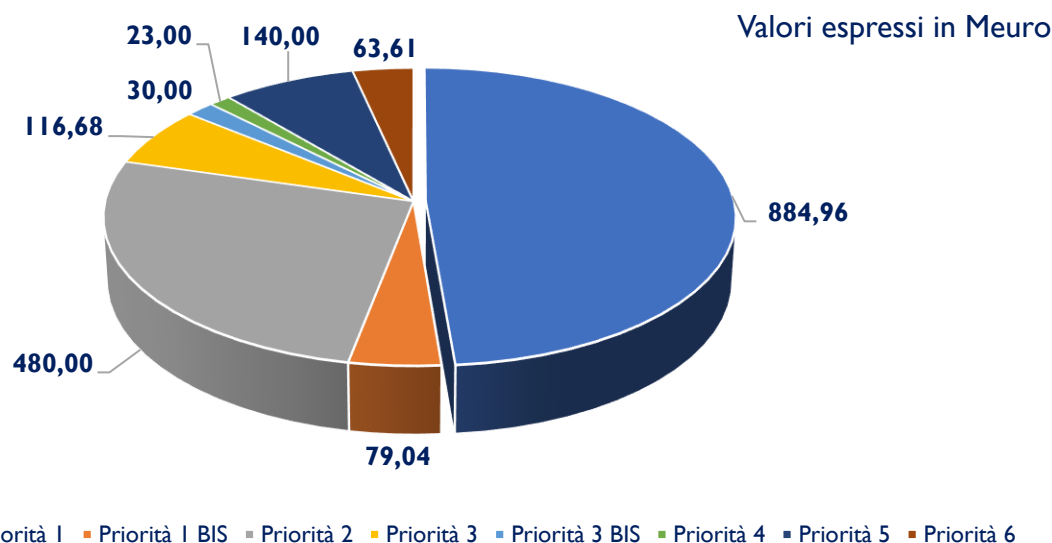


Il PR FESR Lazio prevede una forte concentrazione di risorse sulle Priorità 1 e 2 destinata a proseguire e potenziare le attività di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico e le misure per la competitività del sistema imprenditoriale regionale. Obiettivo altrettanto prioritario del Programma ai fini dell'uso efficiente delle risorse è il sostegno alla transizione ecologica, a cui è dedicato uno spazio significativo, in particolare all'energia. Il PR, aderendo alla Piattaforma STEP, dedica importanti risorse per sostenere lo sviluppo o la fabbricazione di tecnologie critiche o salvaguardare e rafforzare le rispettive catene del valore di tutti i settori di cui all'art.2 del Reg. (UE) 2024/795 (Priorità 1 bis e 3bis). La riprogrammazione STEP ha arricchito di due nuove priorità il programma, per un totale di 109 milioni di euro riservati agli investimenti nelle tecnologie critiche per l'autonomia strategica dell'industria e lo sviluppo delle relative competenze e agli investimenti in tecnologie pulite, essenziali per la transizione climatica. Risorse destinate a sostenere PMI e grandi imprese, ma anche università, organismi di ricerca e fondazioni. Con la Priorità 5 si sostiene il protagonismo delle città che attraverso specifiche Strategie Territoriali pianificano l'implementazione di interventi per lo sviluppo urbano integrato, anche con il contributo del PR FSE+ Lazio. Infine, una specifica Priorità è dedicata alla mobilità sostenibile.

Il 35,5% delle risorse è destinato ad azioni di contrasto ai cambiamenti climatici.

Il 30,1% delle risorse è destinato ad azioni per il sostegno agli obiettivi riguardanti l'ambiente.

7



**Figura 1 Risorse assegnate per Asse Prioritario (valori espressi in euro)**

### 1.3 Priorità e Obiettivi Specifici

Partito con un'articolazione del programma in 5 priorità, il PR FESR Lazio 2021-2027 presenta, dopo l'adesione alla piattaforma europea per le tecnologie strategiche dell'Europa, una struttura in 7 priorità, alle quali si aggiunge l'assistenza tecnica.

8

#### Priorità I



Sostiene gli investimenti diretti a potenziare le capacità del sistema regionale di ricerca, di innovazione e trasferimento tecnologico e le competenze delle PMI negli ambiti individuati dalla *Smart Specialisation Strategy*. Sostiene, inoltre, e gli investimenti delle PMI e la transizione digitale, obiettivo strategico del Paese, sostenendo la domanda attraverso il rafforzamento dell'offerta dei servizi digitali, come leva fondamentale per lo sviluppo di imprese e della PA.

*Obiettivi Specifici da conseguire:*

- 1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate. Sostiene misure finalizzate al potenziamento delle capacità del sistema regionale della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.
- 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione. Promuove misure atte a diffondere in modo ampio l'adozione e l'utilizzo delle tecnologie digitali nel tessuto imprenditoriale del Lazio.
- 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi. Sostiene gli investimenti in attività produttive, finalizzati a tutelare il patrimonio di competenze e l'attività economica aziendale.



I.4 Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità. Favorisce lo scambio di conoscenze fra il sistema accademico e quello industriale per indirizzare l'alta formazione dei giovani nelle direzioni maggiormente richieste dal sistema economico e dalla società civile.

Per approfondire sul significato di *Smart Specialisation Strategy* (Strategia di specializzazione intelligente) consultare il sito regionale: [DGR-n.-997-del-10-dicembre-2021-Aggiornamento-della-Smart-Specialisation-Strategy.pdf \(lazioeuropa.it\)](#)

## Priorità Ibis



### Piattaforma STEP – Tecnologie critiche e azioni di rafforzamento delle competenze

Il PR, condividendone le finalità, aderisce alla Piattaforma STEP, dedicando importanti risorse per sostenere lo sviluppo o la fabbricazione di tecnologie critiche o salvaguardare e rafforzare le rispettive catene del valore di tutti i settori di cui all'art.2 del Reg. (UE) 2024/795.

L'OS sostiene una serie di misure finalizzate all'adesione del PR al Regolamento (UE) 2024/795 sostenendo lo sviluppo o la fabbricazione di tecnologie critiche (tecnologie che apportano al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico e/o che contribuiscono a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione) nei seguenti settori:

- tecnologie digitali, incluse quelle che contribuiscono ai traguardi e agli obiettivi del programma strategico per il decennio digitale 2030, i progetti multinazionali, quali definiti all'articolo 2, punto 2), della decisione (UE) 2022/2481, e l'innovazione delle tecnologie deep tech
- tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette quali definite nel regolamento sull'industria a zero emissioni nette
- biotecnologie, compresi i medicinali inclusi nell'elenco dell'Unione dei medicinali critici, e i loro componenti
- competenze essenziali per tutti i tipi di posti di lavoro di qualità [...], in particolare attraverso progetti di apprendimento permanente, di istruzione e formazione

9

*Obiettivi Specifici da conseguire:*

I.6 Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio [tutte le tecnologie e le azioni di rafforzamento competenze]

## Priorità 2



Favorisce la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e promuovere interventi finalizzati all'adattamento al cambiamento climatico.

Il PR sostiene prioritariamente investimenti in efficienza energetica ed energie rinnovabili, soprattutto attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative, in termini di promozione di:

- misure di prevenzione relative al cambiamento climatico
- misure per il rafforzamento della biodiversità e delle infrastrutture verdi urbane
- misure volte a ridurre l'inquinamento

*Obiettivi Specifici da conseguire:*

- 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra. Gli interventi si concentrano principalmente sugli edifici più energivori, garantendo la massima efficacia in termini di costi e dando priorità ad approcci di ristrutturazione integrata.
- 2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti. Le azioni sono rivolte alla promozione dell'utilizzo di energia rinnovabile nei settori dell'energia elettrica, del riscaldamento e del raffrescamento.
- 2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici.
- 2.6 Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse. Sono previsti interventi a favore delle imprese volti ad agevolare la transizione verso processi produttivi sostenibili; misure destinate alla riduzione dei consumi, alla diminuzione della produzione dei rifiuti nonché ad incentivare il riciclaggio di materie prime e scarti a favore della *circular economy*.
- 2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento. Le azioni programmate mirano alla salvaguardia della biodiversità, alla bonifica dei siti industriali dismessi e dei terreni

10

### Priorità 3



Persegue l'obiettivo di riduzione dei fenomeni di congestione e miglioramento dei servizi di trasporto pubblico locale, in via prioritaria attraverso la riduzione dell'inquinamento atmosferico.

Il PR sostiene prioritariamente misure di mobilità "soft" e non inquinanti (realizzazione di percorsi ciclabili urbani), acquisti di nuovi veicoli puliti e di materiale rotabile su ferro per le linee urbane e suburbane per incrementare il trasporto pubblico "verde".

*Obiettivo Specifico da conseguire:*

- 2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio. Gli interventi incentivano lo sviluppo di una mobilità urbana più sostenibile.

## Priorità 3bis



### Piattaforma STEP – Tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse

Sostiene una serie di misure finalizzate all'adesione alla Piattaforma Step di cui al Regolamento (UE) 2024/795 finanziando lo sviluppo o la fabbricazione di tecnologie critiche (tecnologie che apportano al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico e/o che contribuiscono a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione) nel settore delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette quali definite nel regolamento sull'industria a zero emissioni nette.

*Obiettivo Specifico da conseguire:*

2.9 Sostenere gli investimenti che contribuiscono all'obiettivo STEP di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera a), punto ii), del regolamento (UE) 2024/795 [tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse]

## Priorità 4



Si intende ampliare la partecipazione culturale di cittadini, imprese e comunità e sostenere processi di rigenerazione di siti turistici e/o culturali.

In raccordo con il PR FSE+, il Programma sostiene iniziative in campo culturale e turistico per il recupero strutturale di spazi pubblici e/o luoghi ad uso pubblico, funzionali a progetti di partecipazione culturale e di inclusione sociale.

*Obiettivo Specifico da conseguire:*

4.6 Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale. L'obiettivo è favorire lo sviluppo di progetti finalizzati alla valorizzazione di siti culturali e turistici di proprietà pubblica e progetti per la creazione di spazi e luoghi condivisi da destinare a uso collettivo e a fini socioculturali.

## Priorità 5



Il Programma sostiene – nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 5.1 *Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane*– le Strategie Territoriali di Roma Capitale e delle aree urbane medie di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo. Sono previsti interventi per il miglioramento della capacità amministrativa.

## Assistenza Tecnica

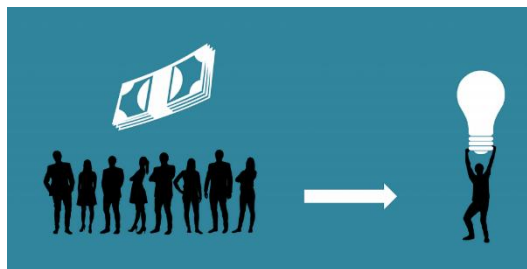


Le attività di Assistenza Tecnica sono finalizzate a supportare la gestione efficace del Programma attraverso diversi strumenti che garantiscono il perseguimento degli obiettivi fissati. Gli interventi pianificati sono orientati a garantire il sostegno tecnico e amministrativo alle strutture incaricate di attuare una o più parti del Programma, inclusi gli Organismi Intermedi.

## 2. Definizioni

### Beneficiario

è un organismo pubblico o privato, o un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica, o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni. Nel contesto dei regimi di Aiuti di Stato, è l'impresa che riceve l'aiuto. Nel contesto degli aiuti de minimis potrebbe essere, a discrezione dello Statomembro, l'organismo che concede gli aiuti se è responsabile dell'avvio o dell'attuazione delle operazioni. Nel contesto degli strumenti finanziari deve essere l'organismo che attua il fondo di partecipazione, o l'organismo che attua il fondo specifico o l'Autorità di gestione qualora sia quest'ultima che gestisce lo strumento finanziario.



### Operazione



l'operazione è un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito del programma;

nel contesto degli strumenti finanziari il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario.

Nei casi di attività con caratteristiche simili, finanziate con risorse FESR, ed eseguite dal medesimo Beneficiario (es. un organismo che realizza più attività), l'operazione può essere rappresentata da un gruppo di progetti realizzati dal soggetto Beneficiario che fa riferimento allo stesso atto programmatico e attuativo (es. Avviso, Delibera programmatica, altro) adottato dall'Autorità di gestione.

13

Le operazioni così come definite possono consistere in opere ed infrastrutture, in acquisizione di beni o servizi, in contributi di aiuti a singoli beneficiari o a strumenti finanziari.

In considerazione del **tipo di soggetto** incaricato della gestione di una determinata misura (Regione ovvero altri organismi pubblici o privati terzi rispetto all'amministrazione regionale), si distingue tra **operazioni a titolarità regionale** e **operazioni a regia regionale**.



Nello specifico, **un'operazione si definisce a titolarità**

**regionale** quando la Regione Lazio è il Beneficiario (e può in tal senso assumere la funzione di stazione appaltante anche attraverso i suoi enti strumentali) ovvero è committente dell'opera. In caso di erogazione di Aiuti di Stato, la Regione è il soggetto che concede l'Aiuto e procede, quindi, all'emanazione dell'Avviso per l'individuazione delle imprese Beneficarie. Nel caso di interventi a **regia regionale**, il Beneficiario, è un soggetto diverso dalla Regione Lazio e viene da quest'ultima selezionato tra le categorie di Beneficiari previste nell'ambito del Programma. In particolare, il beneficiario dopo essere stato selezionato, assume la funzione di stazione appaltante/committente dell'operazione, ovvero di soggetto deputato all'individuazione,



attraverso procedure ad evidenza pubblica nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, del soggetto attuatore e/o realizzatore dell'opera, del bene o del servizio oggetto dell'operazione. In caso di Aiuti di Stato, l'Aiuto è concesso tramite un organismo terzo rispetto alla Regione.

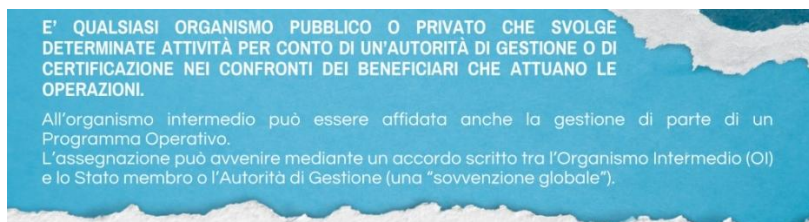
## Progetto

intervento pianificato, con attività interrelate, obiettivi individuati, risorse economiche e strutture organizzative nonché tempistiche stabilite, finalizzato a realizzare un prodotto o un servizio che abbia elementi rispondenti alle finalità di un avviso o bando.

## Operazioni di importanza strategica

si intendono quelle operazioni che forniscono un contributo significativo al conseguimento degli obiettivi di un programma e che sono soggette a particolari misure di sorveglianza e comunicazione.

## Organismo Intermedio



organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione o che svolge compiti o funzioni per conto di questa autorità. Gli accordi tra l'autorità di gestione e gli organismi intermedi sono registrati per iscritto.

14

## PMI



ai fini del controllo della dimensione aziendale dell'azienda richiedente il sostegno, in altre parole dello status di microimpresa, piccola o media impresa (PMI), si applica la definizione di PMI fornita nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 (vedasi Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003, n.361/2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese).

È da considerarsi "**media**" un'impresa che occupa meno di 250 persone e realizza un fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro o (in alternativa al parametro del fatturato), il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro;

è definita invece "**piccola**" un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato o (in alternativa al parametro del fatturato), un totale di bilancio annui non superiori a 10 milioni di euro;

è definita, infine, "**microimpresa**" un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato o (in alternativa al parametro del fatturato), un totale di bilancio annui non superiori a 2 milioni di euro.

## Spesa ammissibile



Non tutti i costi e tutte le spese sostenuti per l'esecuzione delle attività di progetto possono essere coperti dal cofinanziamento comunitario. Di norma le procedure di attuazione e/o i bandi e i documenti correlati definiscono le categorie di spese ammissibili e alle quali è necessario attenersi. Esse si riferiscono in genere a quanto necessario per la realizzazione di una specifica attività e/o investimento (in termini di beni, personale, viaggi, organizzazione di eventi, produzione di studi, ricerche e altro). Nella formulazione della proposta e in fase di esecuzione è necessario fornire adeguata prova e rendicontare sia i contributi apportati dal beneficiario e dalle fonti di finanziamento terze, sia i costi sostenuti per le attività di progetto a fronte dei quali è richiesta la sovvenzione o altro tipo di sostegno.

## STEP (Strategic Technologies for Europe Platform)

Il 29 febbraio 2024 è stato pubblicato dalla Commissione europea il Regolamento (UE) 2024/795, che introduce la **“Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa”** (Strategic Technologies for Europe Platform, STEP) per sostenere lo sviluppo delle tecnologie strategiche.



L'obiettivo centrale dell'iniziativa STEP è potenziare la produzione di beni industriali intermedi e finali per i quali la pandemia da COVID-19 ha evidenziato preoccupanti deficit per tutti gli Stati Membri.

La piattaforma STEP è istituita, in particolare, con due obiettivi.

15

Il primo è sostenere lo sviluppo o la produzione di tecnologie critiche in tutta l'Unione anche per salvaguardare e rafforzare le catene del valore nei seguenti settori:

- tecnologie digitali
- innovazione ad elevatissimo contenuto tecnologico,
- tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse e biotecnologie.

Il secondo è - attraverso le risorse attivate nell'ambito della piattaforma - affrontare le carenze di manodopera e di competenze essenziali a sostegno degli obiettivi descritti, attraverso progetti di apprendimento permanente, di istruzione e formazione.

Il Regolamento STEP introduce, inoltre, un nuovo **sigillo di sovranità** – un marchio UE per progetti di alta qualità – che garantisce visibilità ai propri progetti e facilita il finanziamento cumulativo o combinato da diversi strumenti di bilancio della UE o investimenti nazionali pubblici e privati.

## Codice Unico di Progetto – CUP

Ogni progetto finanziato nell'ambito del Programma deve essere dotato del codice unico di progetto, in breve **CUP**, assegnato dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE).

Il CUP è un codice alfanumerico univoco costituito da quindici caratteri che consente alla Pubblica Amministrazione, nelle sue varie articolazioni organizzative e territoriali, di identificare ogni progetto pubblico, che prevede, in tutto o in parte, oneri a carico dei contribuenti, con una codifica valida per tutte le Amministrazioni e per i soggetti, pubblici e privati, coinvolti nel ciclo di vita del progetto.

Il CUP deve essere indicato su tutti i documenti che fanno esplicito riferimento al progetto, in particolare sui documenti amministrativi e contabili, atti di gara e provvedimenti di finanziamento. In ogni caso si consiglia l'aggiunta del titolo di Programma e progetto e/o codice di progetto.

Informazioni per richiedere il codice CUP sono disponibili alla pagina [https://www.programmazioneeconomica.gov.it/sistema-mipcup/modalita-richiesta-cup-e-modificheconsentite/#modifiche\\_al\\_corredo\\_informativo](https://www.programmazioneeconomica.gov.it/sistema-mipcup/modalita-richiesta-cup-e-modificheconsentite/#modifiche_al_corredo_informativo)

Il codice CUP va richiesto attraverso l'apposita piattaforma predisposta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per la Programmazione e il coordinamento della Politica Economica (PCM-DIPE), al seguente indirizzo: <https://cupweb.rgs.mef.gov.it>.



La richiesta del CUP viene effettuata dal titolare di progetto stesso in caso di soggetti pubblici. Nel caso in cui il titolare di progetto sia un soggetto privato la richiesta del codice viene effettuata dall'Autorità di Gestione.

16

Il decreto-legge n. 13 del 24 febbraio 2023 prevede che, a partire dal 1° giugno 2023, tutte le fatture relative all'acquisto di beni e servizi, effettuati da **attività produttive** e oggetto di aiuti pubblici, debbano obbligatoriamente contenere il riferimento al Codice unico di progetto (CUP), indicato nell'atto di concessione o comunicato dall'ente concedente al momento di assegnazione dell'incentivo o della presentazione della domanda di agevolazione. Tale obbligo, oltre che sui bandi di nuova apertura, è esteso anche ai bandi già aperti alla data di entrata in vigore del Decreto, ma limitatamente alle domande presentate a partire dal 22 aprile 2023.

## Codice Identificativo di Gara (CIG)

La richiesta del Codice Identificativo di gara (CIG), ovvero del codice alfanumerico che indica un contratto pubblico stipulato in seguito ad una procedura di affidamento per la realizzazione di un'operazione a valere sul PRFESR 2021-2027, è effettuato dalla stazione appaltante in un momento che precede l'avvio della procedura di affidamento. Si precisa che il CIG deve essere specificato sui giustificativi di spesa, sugli strumenti di pagamento e sui documenti significativi riferiti all'attuazione del progetto.

Nel caso di omessa indicazione negli strumenti di pagamento del codice CUP o del CIG **la spesa non è ammissibile** ed è prevista dalla normativa l'applicazione a carico del soggetto inadempiente di una sanzione amministrativa pecuniaria dal 2 al 10 per cento del valore della transazione stessa.

*Il CUP, Codice Unico di Progetto, identifica univocamente un progetto di investimento pubblico ed è composto da una stringa alfanumerica di 15 caratteri: va richiesto al momento della decisione di realizzare tale progetto, non varia e deve essere utilizzato fino alla chiusura dello stesso. Nasce quale codice identificativo dell'unità elementare progetto d'investimento pubblico e permette la rilevazione dei dati per il Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici MIP. Il CUP è poi utilizzato quale strumento a supporto della tracciabilità dei flussi finanziari prevista dalla legge 136/2010 ss.mm.ii. e del Monitoraggio finanziario Grandi Opere ai fini anticriminalità organizzata. Ad ogni CUP corrisponde un set di dati (c.d. corredo informativo) che fotografa la decisione dell'ente di realizzare lo specifico progetto; comprende al suo interno tutte le informazioni necessarie ad identificare tale intervento, quali ad esempio la descrizione, la classificazione, gli importi di costo e finanziamento previsti e la localizzazione. La pubblicazione dei dati del Sistema CUP, ed in particolare lo stesso Codice Unico di Progetto, in formato Open Data consente l'integrazione con altri dataset relativi a progetti di investimento pubblico, poiché rappresenta una sorta di CODICE FISCALE dell'intervento. Opportunamente utilizzato il CUP consentirà di rintracciare tutte le informazioni relative ad ogni specifico progetto nelle banche dati, esistenti e future.*

## **Immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (CLIMATE PROOFING)**

L'Autorità di Gestione nella selezione delle operazioni garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni.

L'immunizzazione dagli effetti del clima è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo, allo stesso tempo, che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente coll'obiettivo della neutralità climatica per il 2050.

Per approfondire si rimanda alla metodologia di riferimento: <https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/piani-e-programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/>

17

## **Rispetto del principio DNSH**

I fondi devono sostenere attività che rispettino le norme e le priorità climatiche e ambientali dell'Unione e non arrechino un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio.

## Il principio DNSH



Il principio del “non arrecare un danno significativo” all’ambiente (anche noto come principio DNSH, cioè “Do No Significant Harm”) nasce per coniugare crescita economica e tutela dell’ecosistema, garantendo che gli investimenti siano realizzati senza pregiudicare le risorse ambientali.

A questo scopo il Regolamento (UE) n. 1060/2021 stabilisce che i fondi devono sostenere attività che rispettino le norme e le priorità climatiche e ambientali dell’Unione e non arrechino un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio. A tal fine il Regolamento Delegato (UE) 2139/2021, la nota EGESIF\_21-0025-00 del 27/09/2021 e ss.mm.ii., e la “Guida operativa per il

rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente”, predisposta dal MEF in ambito PNRR, costituiscono elementi sostanziali per ottemperare all’obbligo di applicazione del principio, introdotto dal Regolamento (UE) 2020/852, il cd. “Regolamento Tassonomia”.

Si parla di **tassonomia delle attività economiche sostenibili** per indicare una classificazione delle attività sulla base del loro impatto su sei obiettivi ambientali. In particolare, in base all’art. 17 del Regolamento Tassonomia, si considera che un’attività economica arrechi un danno significativo:

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra;
2. all’adattamento ai cambiamenti climatici, se conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto sull’attività stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi;
3. all’uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, se l’attività nuoce: al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; al buono stato ecologico delle acque marine;
4. all’economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se:
  - conduce a inefficienze significative nell’uso dei materiali o nell’uso diretto o indiretto di risorse naturali quali le fonti energetiche non rinnovabili, le materie prime, le risorse idriche e il suolo, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti, anche in termini di durabilità, riparabilità, possibilità di miglioramento, riutilizzabilità o riciclabilità dei prodotti;
  - l’attività comporta un aumento significativo della produzione, dell’incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell’incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili;
  - lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all’ambiente;
5. alla prevenzione e alla riduzione dell’inquinamento se comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell’aria, nell’acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio;

alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi se nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi o nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l’Unione.

18

### 3. Struttura Organizzativa di Gestione e Controllo del Programma FESR Lazio

Di seguito si riportano le informazioni generali sulle autorità/organismi coinvolti nel sistema di gestione e controllo:

#### AUTORITÀ DI GESTIONE

Direzione regionale Sviluppo  
Economico, Attività Produttive e  
Ricerca  
adgcomplazio@regione.lazio.it

L'Autorità di Gestione è responsabile della gestione e attuazione del Programma conformemente al principio della sana gestione finanziaria. Effettua il controllo del programma, attraverso un'adeguata separazione dei ruoli e delle responsabilità, al fine di garantire la correttezza, la regolarità e la legittimità dell'esecuzione degli interventi finanziati, anche sotto l'aspetto contabile e finanziario. Seleziona le operazioni da finanziare, gestisce il PR e fornisce supporto alle attività del Comitato di Sorveglianza.

#### ORGANISMO avente FUNIZIONE CONTABILE

Direzione regionale  
Programmazione economica,  
centrale acquisti, fondi europei,  
PNRR

L'Organismo avente Funzione Contabile redige e presenta le domande di pagamento alla Commissione, è responsabile della corretta certificazione delle spese erogate, redige e presenta i conti, confermandone la completezza, l'accuratezza e la veridicità. Vigila sulla rilevazione e conservazione delle registrazioni contabili.

#### AUTORITÀ DI AUDIT

Struttura organizzativa  
autonoma di livello direzionale  
Anticorruzione, Audit FESR, FSE  
e Controllo Interno

L'Autorità di Audit è un soggetto indipendente dall'Autorità di Gestione e ha il compito di accertare, attraverso opportuni controlli, il corretto funzionamento dei sistemi di gestione e controllo del Programma e fornire la garanzia sulla sua affidabilità.

L'Autorità di gestione può demandare ad altri soggetti l'attuazione di alcune misure e/o azioni ad altri soggetti terzi che assumono la qualifica di **Organismi Intermedi** (con una delega molto ampia dei compiti affidati), di **soggetti attuatori** e di **gestori di Strumenti finanziari**.

Nell'ambito del PR FESR Lazio è stato individuato l'Organismo Intermedio **Lazio Innova S.p.A.**, società strumentale della Regione alla quale sono delegati compiti di gestione e controllo di alcune delle azioni incardinate nell'ambito delle Priorità 1 e 2 del Programma. Lazio Innova è anche il **soggetto gestore del Fondo di Partecipazione FARE LAZIO**, nell'ambito del quale sono attivati strumenti finanziari per l'accesso al credito, per la patrimonializzazione e per le garanzie, nonché per il venture capital. Per approfondire gli strumenti finanziari del Programma si veda:

<https://www.lazioinnova.it/sostegno-credito/>

<https://www.lazioinnova.it/categoria/venture-capital/>



Per l'attuazione e la gestione del PR è stato definito uno schema organizzativo con **tre** figure principali:

**Responsabile di Azione (RA):** è responsabile della **sorveglianza** sulle procedure di selezione, attuazione e rendicontazione delle operazioni ad esso affidate;

**Responsabile della Gestione delle Attività e dei Pagamenti (RGA):** è **responsabile** delle procedure di selezione, attuazione e rendicontazione delle operazioni ad esso affidate;

**Responsabile dei controlli (RC):** che comprende diversi soggetti in relazione al tipo di operazioni che necessitano delle verifiche amministrative e contabili (verifiche di gestione): l'**ASC – Area Coordinamento dei controlli**, l'Ufficio di Controllo di I livello dell'Organismo **Intermedio** e l'**OCE, Organismo di controllo esterno**.

Nella gestione del PR sono inoltre coinvolti:

- la “**Cabina di Regia** per l'attuazione della politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza” istituita con Direttiva del Presidente della Regione Lazio P00001 del 29 maggio 2023, con una funzione di garantire il coordinamento e l'unitarietà delle attività di programmazione, gestione, attuazione, funzionamento, valutazione e monitoraggio dei programmi finanziati o cofinanziati da fondi comunitari e nazionali destinati alla crescita economica e al miglioramento della qualità della vita nel Lazio;
- il Punto di contatto per la vigilanza sull'effettiva applicazione e attuazione della **Carta dei diritti fondamentali** dell'UE;
- il **Partenariato**, l'insieme di autorità pubbliche, parti economiche e sociali e organismi che rappresentano la società civile a livello nazionale, regionale e locale coinvolti per assicurare la partecipazione e il confronto tra le parti interessate sia alla definizione sia alla realizzazione di interventi finalizzati allo sviluppo socio-economico del territorio e all'integrazione sociale, al fine di migliorare la qualità, la pertinenza e l'efficacia della politica di coesione unitaria regionale, in particolare per quanto riguarda la componente sostenuta dall'Unione europea, in coerenza con quanto disposto dal *Codice europeo di condotta sul partenariato* di cui al Regolamento delegato (UE) n. 240/2014. (cfr. Tavolo di Partenariato della politica unitaria composto dai principali stakeholder, includendo anche organismi che rappresentano la società civile, compresi i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione).
- il **Comitato di Sorveglianza**, ovvero il comitato che viene istituito per sorvegliare l'attuazione del Programma composto, di norma, sia dai partner comunitari e nazionali sia da una parte dei soggetti coinvolti nel Tavolo di partenariato, in relazione agli ambiti di intervento del Programma. Il Comitato **esamina**: i progressi compiuti nell'attuazione e nel conseguimento dei target intermedi e dei target finali, le questioni che incidono sulla performance del programma e le misure adottate per farvi fronte; il contributo al superamento delle sfide individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese che sono connesse all'attuazione del programma; gli elementi della valutazione ex ante relativa agli strumenti finanziari; i progressi compiuti nell'effettuare le valutazioni e l'eventuale seguito dato agli esiti delle stesse; l'attuazione di azioni di comunicazione e visibilità; i progressi compiuti nell'attuare operazioni di importanza strategica; il soddisfacimento delle condizioni abilitanti e la loro applicazione durante l'intero periodo di programmazione; i progressi compiuti nello sviluppo della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni, dei partner e dei beneficiari. Il Comitato **approva**, in particolare, **la metodologia e i criteri utilizzati per la selezione delle operazioni**.

20

## 4 Come si accede al Programma

### 4.1 Come si accede al sostegno del PR

Il sostegno del PR rientra tra i **finanziamenti indiretti** dell'Unione europea, gestiti in modo concorrente da Enti nazionali e regionali a cui rivolgersi per presentare la relativa domanda.

Sul sito istituzionale dell'Amministrazione titolare del Programma, che in questo caso è la Regione Lazio, è possibile reperire le informazioni sulle procedure di selezione delle operazioni.

Periodicamente l'Autorità di gestione, direttamente o attraverso i soggetti coinvolti nell'attuazione, pubblica, in particolare, bandi e avvisi.

Il **bando di gara** (o bando) è lo strumento per l'indizione della procedura di scelta del contraente, adottato da una stazione appaltante che intenda aggiudicare un contratto pubblico. L'**avviso** invece è lo strumento attraverso il quale sono invitati a presentare progetti i potenziali beneficiari di cui possono essere destinatari organismi ed enti pubblici, imprese e altri soggetti che possono beneficiare del sostegno.

Ciascun bando o avviso prevede regole e condizioni specifiche, che sarà necessario rispettare scrupolosamente. Le opportunità offerte dal PR vengono pubblicate sui siti istituzionali dell'Autorità di gestione e/o degli Organismi intermedi:

<https://www.lazioeuropa.it/fondi/fesr/>

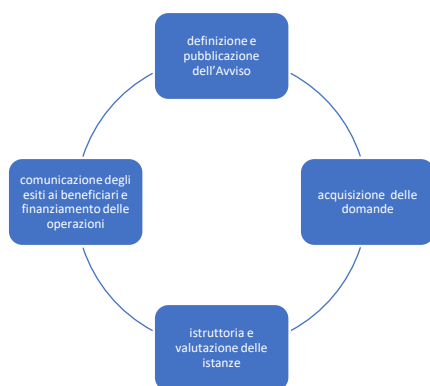
<https://www.lazioinnova.it/bandi-aperti/>

### 4.2 La selezione delle Operazioni

La selezione delle operazioni da ammettere al sostegno del PR FESR può avvenire mediante tre diverse procedure:

1. Procedura ad evidenza pubblica per la realizzazione di OOPP/Acquisto Beni e Servizi/Aiuti ai singoli beneficiari, che può essere
  - valutativa a graduatoria
  - valutativa a sportello
2. Selezione diretta
3. Procedura negoziale

La **procedura ad evidenza pubblica** per la realizzazione di opere pubbliche, acquisto di beni e servizi e per aiuti a singoli beneficiari si articola nella definizione e pubblicazione dell'Avviso, nell'acquisizione delle domande di sostegno, nella successiva istruttoria e valutazione delle istanze pervenute.



La procedura prevede una attività istruttoria che include la verifica dei **criteri di selezione** per come declinati nella procedura selettiva (**valutativa**).

Nell'ambito della procedura valutativa sono possibili due modalità di selezione:

- quella **con graduatoria** finale di merito definita sulla base dell'applicazione di specifici criteri di valutazione e l'attribuzione di un punteggio sulla base di parametri predeterminati;
- quella cosiddetta **a sportello** nell'ambito della quale le domande sono valutate secondo l'ordine cronologico di presentazione e sulla base del raggiungimento di predefiniti valori soglia in relazione a specifici criteri di valutazione. La valutazione delle domande avviene secondo l'ordine cronologico di presentazione con assegnazione di un punteggio rispetto alla soglia minima stabilita dall'Avviso.

La valutazione è, di norma, affidata ad una Commissione di Valutazione.

La procedura termina con l'adozione del conseguente **provvedimento amministrativo** che specifica l'importo del sostegno accordato al beneficiario. Dopo la pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Lazio (BURL) del provvedimento si procede con la comunicazione al beneficiario dell'avvenuta ammissione al sostegno e delle condizioni e modalità da rispettare per la realizzazione del progetto.

### Selezione diretta delle operazioni

Ricadono in questa tipologia tutti gli interventi di rilevanza strategica che l'Amministrazione regionale ritiene essere rispondenti ai fabbisogni di sviluppo del territorio sulla base di atti di programmazione e pianificazione nei settori di competenza regionale. Le operazioni vengono proposte al sostegno su iniziativa diretta dell'Amministrazione regionale, comunque sempre sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, che è quindi responsabile dell'avvio e/o esecuzione delle operazioni stesse e, in quanto tale, coincide con il Beneficiario dell'operazione. La struttura competente provvede, dunque, direttamente alla predisposizione degli atti necessari alla selezione di uno o più soggetti incaricati di realizzare l'opera, in conformità con quanto prescritto nel Codice degli Appalti.

22

### Procedura negoziale

Nel caso della procedura di tipo negoziale, la Regione Lazio individua i soggetti/interventi potenzialmente interessati attraverso un processo di concertazione istituzionale e tecnica.

La Regione effettua una valutazione preliminare delle proposte progettuali, tenendo conto delle possibili sinergie con altre finalità o interventi finanziati e verificandone l'osservanza dei criteri di selezione, dei tempi di realizzazione e degli obiettivi del PR.

## 5 Spese Ammissibili

### 5.1 Premessa

L'ammissibilità delle spese è determinata in base a norme nazionali, fatte salve norme specifiche limitazioni derivanti dal RDC e dal Regolamento FESR (art. 63 del Regolamento (UE) n. 2021/1060). Comunque, le disposizioni nazionali e regionali quali ad esempio il diritto del lavoro, i requisiti normativi nazionali, regionali si osservano a prescindere dalle regole specifiche del Programma sull'ammissibilità della spesa. L'ammissibilità è inoltre soggetta alle disposizioni specifiche dei singoli bandi, avvisi e/o convenzioni.

### 5.2 Condizioni generali di ammissibilità delle spese

In linea generale le spese per esser ritenute ammissibili devono:

- essere sostenute e pagate da parte dei beneficiari;
- essere conformi alle condizioni imposte dalla convenzione di finanziamento (o atto di impegno) tra l'Autorità di gestione ed il beneficiario;
- se applicabile, essere conformi alla disciplina sugli aiuti di Stato;
- riferirsi direttamente al progetto, nonché essere necessarie per la realizzazione dello stesso e in conformità con gli obiettivi e budget progettuali;
- rispettare i principi di sana gestione finanziaria, efficacia ed economicità della gestione nonché i prezzi di mercato;
- nel caso di **costi reali** le spese devono essere adeguatamente documentate (documenti comprovanti la spesa, documenti attestanti i pagamenti effettivi, eventuale documentazione dell'aggiudicazione del contratto, servizio reso/prodotto consegnato). I titoli giustificativi di spesa devono contenere un chiaro riferimento al progetto (Codice Unico di Progetto CUP). Se la spesa non può essere direttamente collegata al progetto in questione, non è ammissibile;
- in caso di rendicontazione sulla base dei costi reali le spese fanno parte di una contabilità separata di progetto oppure sono chiaramente distinguibili dalle spese per l'attività ordinaria del beneficiario grazie a un'opportuna codifica;
- essere state sostenute in modo effettivo e definitivo nel rispetto delle disposizioni di legge e fiscali vigenti e sono comprovate da fatture o da altri documenti contabili aventi valore probatorio equivalente riferibili chiaramente al progetto. In caso di **OSC** si applicano le disposizioni specifiche previste dalla procedura di selezione;
- essere rendicontate conformemente alle disposizioni attuative previste dal Programma FESR;
- non avere beneficiato/non beneficiare in futuro **sulle stesse spese** di altri finanziamenti comunitari né di altri fondi nazionali/regionali espressamente destinati al medesimo progetto oltre i limiti di intensità definiti dai regolamenti in materia di aiuti di Stato, da altre pertinenti norme nazionali e/o regionali ovvero da disposizioni più restrittive contenute nei singoli avvisi.

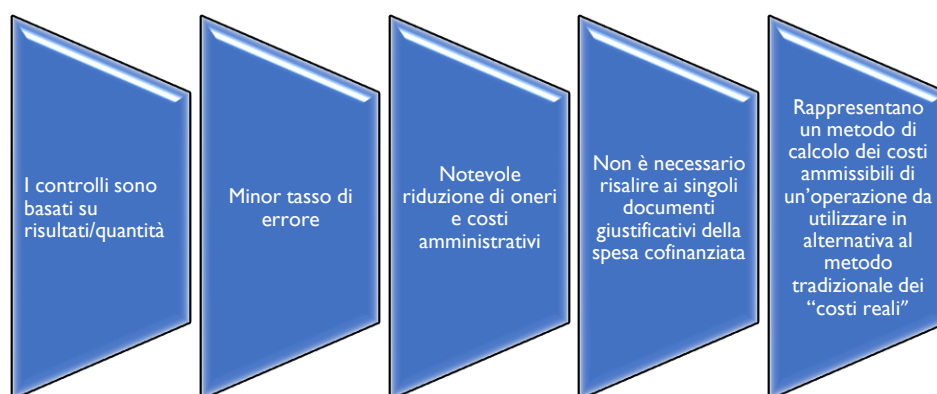
23

### Opzioni Semplificate dei Costi (OSC)

Nell'ambito del PR FESR 2021-2027, l'Autorità di gestione sostiene l'applicazione delle **OSC (Opzioni Semplificate dei Costi)**, di cui agli articoli 53, 54, 55, 56 del RDC, una grande opportunità per semplificare i processi amministrativi, ridurre gli oneri burocratici per i Beneficiari e per orientare gli interventi al raggiungimento dei risultati.

**Le opzioni di costo semplificate (OCS)** sono una soluzione agile per rendicontare i finanziamenti europei ricevuti. Nei progetti per i quali è possibile avvalersi delle opzioni semplificate, i costi ammissibili sono ricavati da un metodo predefinito basato sugli output o sui risultati ottenuti. Il focus si sposta quindi sull'impatto che il progetto ha generato e non sulla ricostruzione, spesa per spesa, del denaro impiegato per mettere a punto la misura cofinanziata. L'adozione di OSC – Opzioni di Costo Semplificato – consente quindi di focalizzare l'attenzione sugli output e sui risultati conseguiti dal progetto finanziato, con modalità di rimborso predefinite a priori e senza che sia necessario l'analisi puntuale dei singoli documenti di spesa (cd. metodo a costi reali) fornendo così un contributo alla semplificazione e alla riduzione degli oneri amministrativi per i Beneficiari.

## Principali peculiarità delle OSC:



24

## 5.3 Spese non ammissibili

Le seguenti spese sono ritenute inammissibili:

- spese non strettamente attinenti al progetto e al piano di attività/finanziario approvato;
- spese che non siano conformi alle norme UE, alle disposizioni in materia di ammissibilità della spesa del Programma e alle norme regionali/nazionali applicabili;
- spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale e/o UE;
- spese non inequivocabilmente attribuibili al beneficiario;
- interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi ad una garanzia bancaria;
- ammende, penali e spese per controversie legali e di contenzioso;
- pagamenti in contanti.

## 5.4 Periodo di ammissibilità delle spese

Sono ammissibili le spese, **sostenute e pagate tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2029** nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria fatta salva ogni successiva modifica o integrazione e di quanto previsto dalla norma nazionale applicabile.



*“Non beneficeranno del sostegno del FESR le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del programma sia presentata dal beneficiario all'autorità di*

gestione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario” (art. 63 par. 6 del RDC).

Nel caso di riprogrammazioni del PR, qualora la tipologia la spesa si riferisca ad una azione o ad una tipologia non prevista in precedenza, la spesa è ammissibile solo a decorrere dalla data di presentazione della richiesta di modifica alla Commissione.

## 5.5 Metodi di pagamento

Sono ammessi solo pagamenti tramite modalità **tracciabili**.

Nel dettaglio:

| Metodo di pagamento        | Documenti da inviare                                                                                                                                                                                           |
|----------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| bonifico bancario          | <ul style="list-style-type: none"><li>estratto conto bancario con evidenza dell'addebito mandato di pagamento quietanzato, nel caso di enti pubblici</li></ul>                                                 |
| ricevuta bancaria (RI.BA)  | <ul style="list-style-type: none"><li>distinta delle ricevute bancarie</li><li>estratto conto bancario con evidenza dell'addebito dell'importo delle ricevute</li></ul>                                        |
| assegno non trasferibile   | <ul style="list-style-type: none"><li>copia dell'assegno</li><li>estratto conto bancario con evidenza dell'addebito dell'importo dell'assegno</li></ul>                                                        |
| carta di credito aziendale | <ul style="list-style-type: none"><li>estratto conto della carta di credito</li><li>estratto conto bancario con evidenza dell'addebito dell'importo di cui all'estratto conto della carta di credito</li></ul> |

25

Per la validità dei pagamenti occorre tenere presente che:



**i pagamenti in contanti** non sono in nessun caso ammessi e il pagamento anche solo parziale in contanti di una spesa determina l'inammissibilità di tutta la spesa.



## 6 Obblighi del beneficiario

### 6.1 Impegni ed obblighi specifici a carico del beneficiario

Il Beneficiario del sostegno è tenuto a:

- concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro i termini previsti nel provvedimento di concessione;
- presentare la rendicontazione e la domanda di erogazione del contributo entro il termine perentorio di conclusione delle operazioni come fissato in sede di provvedimento di concessione;
- assicurare che le attività realizzate non siano difformi da quelle individuate nella domanda di ammissione al contributo;
- consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli ed ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione delle attività finanziate;
- comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte della Regione, qualunque variazione della sede, dell'attività e della compagine sociale/associativa;
- dare tempestiva comunicazione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
- comunicare tempestivamente l'eventuale rinuncia al sostegno ricevuto;
- conservare, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale, per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento della Regione, ai sensi di quanto disposto all'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- essere in regola con il pagamento degli oneri contributivi e previdenziali e con le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- rispettare il vincolo di **stabilità dell'operazione** nel caso di investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi: se entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario (o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato) sopraggiunge la cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori della regione, ovvero il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico ovvero una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, il contributo deve essere rimborsato. Nel caso in cui il beneficiario è una PMI, il vincolo è ridotto a tre anni;
- accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato;
- trasmettere i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico secondo quanto definito dall'Autorità/Organismo che ha concesso il sostegno;
- assicurare la coerenza del progetto con il principio "Do Not Significant Harm– DNSH" e garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture;
- realizzare azioni **informative e pubblicitarie** che diano visibilità alle iniziative cofinanziate dal PR FESR in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'art. 50 del RDC.

26

## 6.2 Obblighi dei beneficiari di informare e pubblicizzare il sostegno ricevuto

I beneficiari devono evidenziare il sostegno ricevuto dall'UE attraverso diverse azioni e strumenti di informazione e pubblicità per far conoscere e promuovere i progetti realizzati con il contributo del FESR.

A tutti i beneficiari è richiesto di dare visibilità al sostegno fornito dai Fondi UE sui propri canali online, come il sito e i social media, su tutti gli altri materiali di comunicazione e in tutte le attività svolte, ad esempio relazioni con i media, conferenze, seminari.

Le iniziative e i materiali di comunicazione del Programma regionale FESR sono contraddistinti dalla presenza dei seguenti loghi:



REGIONE  
LAZIO

L'articolo 50 del RDC dettaglia le responsabilità dei beneficiari in tema di visibilità e comunicazione per gli interventi che ricevono un sostegno dai Fondi.

### Sintesi degli adempimenti dei beneficiari:

#### ▪ Sito web e social media

Tutti i beneficiari devono inserire nel proprio sito web – o in quello del progetto – e sui canali social una breve descrizione del progetto finanziato, che includa sintesi del progetto, obiettivi e risultati attesi. Questo obbligo non dipende dal costo totale del progetto. Sul sito web devono essere presenti i loghi del Programma riportati in precedenza.

27

#### ▪ Poster/display

Se il progetto ha un costo totale inferiore o uguale a 500.000,00 euro, al beneficiario è richiesto di esporre in un luogo ben visibile al pubblico - ad esempio nell'area di ingresso/reception - almeno un poster o un display elettronico in formato A3 o superiore, con descrizione, obiettivi e risultati del progetto, inserendo i loghi del Programma riportati in precedenza.

#### ▪ Targhe e cartelloni

Se il progetto ha un costo totale superiore a 500.000,00euro e riguarda investimenti materiali o acquisto di attrezzature, al beneficiario è richiesto di attivarsi appena il progetto è avviato, esponendo targhe o cartelloni permanenti ben visibili al pubblico, che riportino i loghi del Programma riportati in precedenza.

Targhe e cartelloni devono essere mantenuti per il periodo di tempo in cui l'oggetto fisico, l'infrastruttura o la costruzione in questione esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati.

Questa disposizione non si applica qualora il sostegno sia destinato all'acquisto di beni immateriali.

#### ▪ Per i beneficiari di operazioni di importanza strategica o superiore ai 10 milioni di euro

Per progetti di importanza strategica e progetti con costo totale superiore ai 10 milioni di euro, è richiesto in aggiunta alle altre disposizioni di programmare un evento o un'attività di comunicazione, che coinvolga in



REGIONE  
LAZIO

tempo utile l'Autorità di gestione e la Commissione europea, in modo da poterlo organizzare nel modo più efficace possibile e raggiungere il più ampio pubblico possibile.

L'evento o l'attività serve come opportunità per rendere visibile al pubblico il lavoro del progetto e il contributo fornito per raggiungere gli obiettivi del PR FESR Lazio 2021-2027.



### **Sanzioni**

Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione può ridurre il finanziamento, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei Fondi all'operazione interessata.

## 7 Normativa di riferimento

**Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 final** del 15 luglio 2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001

**Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 7883** del 26 ottobre 2022 che approva il "PR Lazio FESR 2021-2027"

**Decisione di esecuzione della Commissione C (2023) 5956 final** del 30 agosto 2023, recante modifica della decisione di esecuzione C (2022) 7883 che approva il programma "Programma Regionale Lazio FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia CCI 2021IT16RFPR008

**Decisione di esecuzione della Commissione C (2024) 6747 final** del 26 settembre 2024, recante modifica della decisione di esecuzione C (2022) 7883 che approva il programma "Programma Regionale Lazio FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia CCI 2021IT16RFPR008

**DGR n. 950** del 3 novembre 2022 con cui la Giunta regionale prende atto della Decisione comunitaria C (2022) 7883 del 26 ottobre 2022 e dispone l'immediato avvio dell'attuazione del Programma;

**DGR n. 554** del 28 settembre 2023 con cui la Giunta regionale prende atto della modifica del PR Lazio FESR 2021-2027 approvata dalla Commissione europea con decisione di esecuzione n. C (2023) 5956 final del 30/08/2023;

**DGR n. I 120** del 19/12/2024 "Approvazione Documento Attuativo del Programma (DAP). Versione I.0".

**Regolamento (UE) 2024/795** che istituisce la Piattaforma delle tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)

**Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509** del 23 settembre 2024 del Parlamento e del Consiglio dell'Unione Europea che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione)

**Regolamento (UE) 2021/1057** del 24 giugno 2021 del Parlamento e del Consiglio dell'Unione Europea che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

**Regolamento (UE) 2021/1058** del 24 giugno 2021 del Parlamento e del Consiglio dell'Unione Europea relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione che, all'art. 3 definisce gli obiettivi specifici per il FESR e il Fondo di coesione;

**Regolamento (UE) 2021/1060** del 24 giugno 2021 del Parlamento e del Consiglio dell'Unione Europea, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, che al capo II art. 5 definisce gli obiettivi e principi strategici del sostegno a carico dei fondi;

**Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046** (Regolamento Omnibus) del 18 luglio 2018 del Parlamento e del Consiglio dell'Unione Europea che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012

29

**Regolamento (UE) 2020/852** (Regolamento Tassonomia) del 18 giugno 2020 del Parlamento e del Consiglio dell'Unione Europea relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

**Regolamento (UE) 2021/241** del 12 febbraio 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

**Regolamento delegato (UE) 2023/67** del 20/10/2022 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le metodologie di campionamento standardizzate pronte all'uso e le modalità per coprire uno o più periodi di programmazione

**Regolamento (UE) n. 651/2014** del 17 giugno 2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria **GBER**), pubblicato nella G.U.C.E. del 26 giugno 2014 e successive modifiche e/o integrazioni;

**Regolamento (UE) 2020/972** della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti; - Decisione C (2021) 8655 final "Aiuto di Stato SA.100380 (2021/N) – Italia Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1° gennaio 2022-31 dicembre 2027)";

**Regolamento (UE) 2020/2093** del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

**Regolamento delegato (UE) 240/2014** del 7 gennaio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

**Comunicazione della Commissione C(2021) 2594 final** del 19 aprile 2021 Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale;

30

**Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152** Norme in materia ambientale;

**Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50** Codice dei contratti pubblici, abrogato dal 1° luglio 2023 dal nuovo Codice dei Contratti Pubblici, il D.Lgs. 36/2023;

**Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36** Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209;

**DPR n. 22 del 5/2/2018** relativo ai criteri sull'ammissibilità delle spese sui fondi strutturali;

**Legge 13 agosto 2010, n. 136** "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

**Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159**, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

**Legge 7 agosto 1990, n. 241** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

